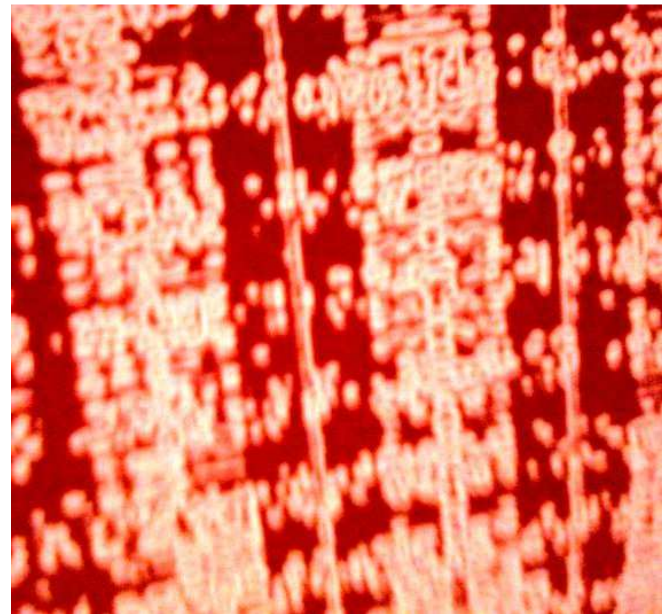
MARIANGELA GUATTERI
NUOVO SOGGETTARIO



d i y f f e r x _ 2011

MARIANGELA GUATTERI

NUOVO SOGGETTARIO

NUOVO SOGGETTARIO

A.1.1 Entità individuali non indicate con un nome proprio

Un assedio alle caselle, al casellario, ai posti. La conquista dello spazio; processi di delocalizzazione (prima protesi, poi non umani, poi anche protesi) hanno spaesato [lo spazio si tende a misurarlo, si assottiglia]. Va fuori da sé poi anche di sé. Deviatori di segnali.
Il cervello del XXI secolo, *L'identità della follia, Buchi e altre superficialità*, *Le forme dell'oblio* scavano delle tane ma – i più efficienti – dei bunker con molte molte cose dentro, comprese le magliette da sera, da uscita, da feritoia, da cosa attillata, da cornice con luci, binary blob che si sgonfiano, presto esauriti. Rivendicano esigui umani. Una ricerca – che ha poca precisione – della felicità immediata. Un bunker portatile, le tendenze, le ultime, lo danno da indossare; le precedenti probabilmente da regalare: un presente importante, un'occasione speciale. Ora è tutto indispensabile.



raccatta un foglio poi in molti fanno pressione e interrompono. siete solo avanzi. deteriora. una corrente della porta (eventi di una presenza costante). ancora una mano, due mani, fivefingers con dei fogli attaccati alle dita sono gli unici alberi (a parte quelli con gli aghi che cadono di continuo). ma si dice che: abbiamo un così bel verde qui davanti!

ANALISI DEI RUOLI
(**Enunciato del soggetto**: bla bla bla)

		parte proprietà
concetto chiave	trapianto	complicanze
elemento transitivo	fitoterapia	
elemento transitivo	impiego degli	
strumento	ormoni della crescita	

stringa del soggetto:
trapianto - complicanze - fitoterapia - impiego degli ormoni della crescita

Foglio di lavoro
raccolta di foglie, di dati. ormai le stagioni sono un elenco di base; escursioni termiche fuori norma: si fa coi regolatori del clima. dove non è disponibile: cade a terra svenuta [chi ha un bunker continua a far finta di leggere un giornale e gli altri rovistano le pagine. persiste un pavimento sporco e un vetro parzialmente schermato. sembra morta e innocua. è una persona pulita che non si trattiene e sviene scivolando lentamente dalla sedia. ma è già capitato; ormai non muore per i prossimi giorni poi magari:

1. un pirata delle strisce
1. un volo a basso costo
1. un posto a rischio
1. un virus nel villaggio (l'animatore era infetto)
1. una garza troppo stretta

qualcosa avanza con silenzio di tomba. si potranno solamente arginare le avanzate dei vermi restaurando il cemento armato.



veneziane sui piccoli balconi, doppi vetri, pertugi per le scope. tutti minimi spazi che fanno differenza: un soldo in più per il decoder ma non conta, è come il frigo con la luce dentro tra i piani. tra un vuoto che dimostra la capienza e stava. tanto occhio quanto pancia e sì, è una raccolta di sportine che fa serie:

A. Abbigliamento
B. Bigiotteria
C. Corredo funebre
D. (manca)
E. Equipaggiamento militare
F. Flora
G. (manca)
H. (manca)
I. (manca)
L. (manca)
M. (manca)
N. (manca)
O. (manca)
P. (manca)
Q. (manca)
R. (manca)
S. (manca)
T. (manca)
U. (manca)
V. Vegetazione

CONTROLLO DEL VOCABOLARIO

[e la solita luce al neon nel tubo scarico che fornisce il fastidio dell'intermittenza della morte]

- Espliciti le sue relazioni.
- 1. Relazioni transitive
  2. Relazioni di appartenenza

[Restauro degli arazzi del 16° e 17° secolo]

NUCLEO E COMPLEMENTI
come (ancóra) un corredo funebre fino laggiù dove si apre un'anta e una fila di qualche grosso pulsante numerato e un lumino dentro. è il solito forno con: l'ovale del fotoritratto e un sunto delle precedenti puntate. tutto in epigrafe. un'abitudine: così fanno capatine negli uffici adiacenti. si curiosa quella con le calze nuove e i capelli più lisci, si fa finta di cercare qualcuno che non è davanti alla macchinetta con la chiavetta e una ferma decisione sul livello discreto di zucchero: da 1 a 4
- scelgo amaro
- e da quando?
- da oggi.
- si sono rotti i frangisole della mia parte
- così sei spiato

poi dopo due giorni lo trovarono disteso sotto la sua scrivania privo di vita. al collo aveva la catenina della chiavetta USB da un giga, la ormai diffusa chiavetta-gioiello. la chiavetta-gioiello non era appesa alla catenina. di lui dicevano - anche quella con le calze nuove - che non gli serviva un pro-memoria. poi però tornava più volte a chiedere sempre le solite scatole; era molto gentile. quando si sa con certezza che si ha dimenticato (…) si aprono arazzi di leggerezza.

- lui è anche questo
- ok. come lo valuti?
- è registrato un calo delle scatole distribuite rispetto alla settimana precedente
- il virus si affievolisce. va detto

[Gli elementi si vanno ad aggregare secondo modalità in apparenza casuali. relazioni di tipo eterogeneo]

lui lo lega e poi lo slega. si guarda le scarpe e poi annuisce all'immagine della segretaria. c'è anche chi insulta da fuori. coazioni, cani, elementi umani. preferiscono l'asfalto al prato, il pilone al tronco. lei e lei si parlano a distanza: portano il pattume. dietro si giocano scommesse

[una rosa precoce sfiorisce precoce immediata]

il parcogiochi-lunaparco gonfiabile ha i colori primari spenti. va a constatare lo spellamento del prato. le chiazze di terra diventeranno il fango. l'euro-zona ha subito consistenti dilavamenti.

le pertinenze sono intrecciate, non attribuite
– qui si slitta
– è un gioco troppo vago
– troppe incognite

allargamenti: troppe variabili da processare. allagamenti; alluvioni; casette in giro; animali sui detriti. si cerca ancora anche se non c'è la televisione, ma si sente: è bene che ci sia.

a tutti quelli che incontrava diceva in forma di racconto sceneggiato che aveva fatto l'annunciatrice televisiva della rai e la scuola di **d i z z i o n e** e il corso di memoria visiva e amicizia col figlio dell'elettricista di sala e solo un pompino alla sarta.

Signore e Signori, buonanotte.

¶

ma guardi – dice – ho un dolore qui sotto. sono le apparecchiature che mandano le onde. faccio causa, mi occorre la sua certificazione.
esibiva il suo quadro (i dettagli si disperdono). una fuga di indumenti per la mente. ha scoperto un rene e contempla intanto la vetrinetta dei bisturi, il cartone delle siringhe usate, il secchio di plastica chiuso. umani ammonticchiati con grande costanza.

¶

rintraccia le gocce di piscio fuori posto nel bagno e fa segnalazioni. ne fa merito e anche raccoglie il fogliame sul pavimento che ha dei frammenti di protesi mammarie ben inserite e : riuscite ma : non danno il rigetto e : attecchiscono presto. e di articoli così trapassati con le frasi decomposte. sopra c'è una cosa catarifrangente che lancia la posta, dei cellophane, minuti, cuore e salute, mondo-ufficio, biglietti del teatro, fuoriusciti dal p.s. con il foglio della cura rimesso al curante: vantaggi che puoi toccare con mano. e, adesso, solo per te! facile scegliere. est plus!

MEMEX
Promemoria MailingList: a tutti gli iscritti. PostAzioni. GrigioVerdi come: gli alberi scaduti e i bollini. i punti di sviluppo sono stati fissati da tempo. ora a che punto siamo? se lo chiede da giorni. non dormirà mai più, fatta salva l'ipotesi di un mancamento. ha anche smesso di cercare nei cassetti: impara a memoria ogni oggetto precedentemente sfuggito alla casellina. continua a mettere in fila i quadretti per quel tempo da lì a lì ma sborda sempre gli oggetti ostinati sulla sponda tra uno e l'altro. potrebbe impazzire e vede già il livello profondo da cameretta con lavabo e acqua corrente e la luce a globo essenziale, una piastrellina bianca (fughe poco pulite) e i capelli che fanno immediatamente trascuratezza. va fatta sempre alla stessa ora.



sempre in di più sentono il bisogno di acutizzare la memoria. small world e tutto è afferrabile: topologia del controllo anche senza fosforo. in molti cercano di attuare un profilo pubblico. si inizia con le credenziali d'accesso; perciò bisogna acutizzare la memoria, così : cartellino sul petto dentro la plastica (la pinza in prossimità del cuore) e la chiave cucita sul palmo della mano : sistema biometrico integrato, una serie di meandri e ghirigori, sottocortecce umane e : cerca bene, è fregiato direttamente in pelle nel riquadro depilato (fu un laser, una cosa intelligente, che discrimina. sì, si capisce). cadaveri appesi e tre riquadri abbastanza neutri. un cilindro di acciaio per il cotone e i bollini.
[si spostano verso la cattedrale degli elementi in ghisa e fanno fusa al calore e intanto muoiono]

3.3.3.1 TECNICA DI DISAMBIGUAZIONE
gli omogràfi stanno tutti sullo stesso taglio : umani in polaroid; profili di bagliori; paesaggi d'inverno. mette le etichette in rilievo così - pensa - una maggiore sensibilità e una certa distanza dalla vista. fa ordine e utilizza cassetti da officina : una robusta disposizione d'animo all'ordine; fa catalogazione settimanalmente, mensilmente. semestre e anno solare. (era in grande pena per la ridondanza dei mapping).

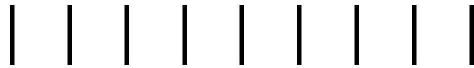
– si qualifichi!

_ **<***>**
[si trascina addosso due angoli : tengono dritte le spalle : impediscono lussazioni]

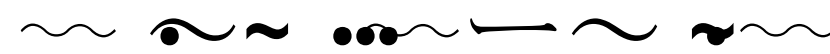
"Quando genericamente ci riferiamo ad «entità astratte» riusciamo a capirci bene."

Esposti al linguaggio si accoppiano spudoratamente in 28 quadruple critiche. Una croce di fissazione.

:- [restate sul taglio!]



:- [rompete le righe!]



:- [di più!]



¶

viene la guerra. (precedenti risultati comportamentali)
fa vetrina col **B**ottom **L**ine **U**p **F**ront, va a spasso col cane - anche se bombardano - già comunque con una lingua morta in bocca: un fuscello che fa da stringa di parole. un invito e stuoli di amanti mangiano carne ancora già morta.

– mi mostri un documento, per piacere
– fotografia di fotografia di una ripresa di circa quindici anni fa, sì?
– proprio un'esatta copia…
– questa è la bella; la brutta è integrata



Non si guarda allo specchio dal tempo della crisi. sono alti tra i disegni e gli studi, i ferri vecchi nel vetro, le fotografie dell'altra casa ma questa qui ancora manca, non è stata duplicata e non ha testimonianza perché, aggiunge, ha un passato minimo.

«La fonte principale non è più attendibile, si può chiudere. Il taglio dallo sterno alla bocca è il più preciso»
«Io non ho pietà. Se poi mi passano davanti…» (le cade un po' di carne dalle braccia)

– Posso usare il bagno?
– Se non le fa schifo niente…
– Ma… non avrei scelta
– Infatti.

entra l'egiziano con le stampelle e reclama; due porte di titolari restano chiuse; ci sono differenti ritmi, umani variamente dimensionati. se presi singolarmente sono anche buoni, ognuno coi suoi lati e i suoi princìpi giustificativi, delle pezze, dei quadrati di garza. da soli non si ferirebbero, però quando si sommano e si moltiplicano hanno ridondanze innescate; lo sfioro li scoppia. si fanno morire a vicenda.



abituati alla vessazione si spengono e comunque si danno danno interno e, se non lotta - anche se lotta - c'è una totale perdita, un budget sconfessato. chi rimane a pregare per tutti?
si sfrega contro il muro. si divarica. Diventa con un orecchio assoluto completamente inutile:
– tiratemi su!
– non si sente!
– tiratemi suu!

– non si sente niente!
si sfrega contro la gamba del tavolo



bussare. datari, timbri pagato protocollo n. schede inventario.
– mi stia a sentire

– le passo l'ufficio competente per la sua zona
– non mi passi l'ufficio. mi stia a sentire
– le passo l'uff comp zona
– hanno il sistema rotto. non mi passi l'ufficio. mi stia a sentire
– UFF COMP Z
– me lo aveva già passato. hanno il sistema rotto. non mi passi l'ufficio. mi stia a sentire
– UCZ

spiacenti il sistema ha riscontrato un problema
impossibile passare la comunicazione
riprovare in seguito

EXERCISE TIME

[vanno in piccole scatole in grumi molto piccoli; in seguito non si cercano più; isolati e umani e troppi]

Stava sulla sedia con le rotelle. Ora è in quattro metri quadrati senza una finestra.
Tu *topi*!
Andava verso lo scaffale dei raccogli-carte a farsi una sigaretta in fessura col termoarredo, l'aspirapolvere e gli estintori; inventariava i processi del soffocare.
– *Le* chiedo un favore
poi
– *Gentilmente*
poi ancora
– *Mi* farebbe la cortesia
e
– *Dovrebbe* farmi un grande piacere
non infine

– Per *Gentilezza*

Fa la *squillo* automatica; si condiziona a rispondere ai segnali dual-tone; ricicla gli airbag dei toner nuovi: sono belli come raccoglitori degli inviti alle mostre e sono trasparenti e scatole meno anguste; mostrano e deformano: molto meglio del lunaparco gonfiabile, proprio un'altra cosa; loro, gli airbag, stanno gonfi in eterno.

Tu *topi*!
Le faccette stanno tutte davanti la porta e lei si dilegua sotto il ventilatore. Le attraversa col pensiero di non esserci: FUORI SERVIZIO.
L'indisponibilità irrita ma se non c'è non si può ipotizzare una disponibilità; però ci si aspetta, le faccette si aspettano: non vogliono aspettare.

EXERCISE TIME!
si prende la griglia
si sovrappone alle faccette
tra i riquadri della griglia si vanno a collocare dei segni
Avete il vostro tempo!
Procedete pure, anche in silenzio

VARIANTI MORFOLOGICHE
Si ustionano per sfregamento di punte d'osso coi gomiti come minorati di una o più cose anche non umane. Hanno le tasche riempite; un freddo. Sono fuori dalle tare condominiali, così si rifanno qui la voce. Dicono che mettono lì la busta per essere sicuri che sia vista, bene intesa, poi restituita col dovuto.
Anche se ha cambiato pettinatura, c'è il nome e in anagrafica non ha omonimi. Sono sicuri della propria identità dal momento che i doppi esistenti sono già morti. Assistenza a termine scaduta.
La vetrinetta ricorda che una parte d'osso del cammello può anche diventare una faccetta da esposizione ma comunque non parla. Ha valore, si mostra al pubblico con intenzione poi fanno circolare l'odore della mensa e spacciano dei titoli e delle onoranze.
Sono sempre più numerosi i civili che fanno scorta di antibiotici anche se i comunicati radio del Ministero danno la diffida.

¶

Lei spaccia la sua santità per buona ma poi, verso il finire - che è il limite della tenuta - la pancia è fuori norma; così l'aggetto oculare; così il grado che segna la lingua (le interruzioni sono il suo grado di salvezza).
Rileva le piccole abrasioni della cute e le incertezze; vede dei crimini nelle imperfezioni, tentativi. Lei è sicura di far bene a serrare il perimetro: un grado maggiore di ferocia nella circostanza del corpo, del limite imposto dal ferro.

ZOOMORFISMO DEGLI AUTOMI
Un domatore a tempo indeterminato, coercitivo ma spesso sorridente, fornisce piena soddisfazione dei bisogni primari. Bada ai desideri e fa il perno di un raggio: di lì non si muove perché dice che potrebbe restare solo e inutilizzato. Per questo asseconda qualche minima escursione di rotta e il bisogno con tutto il corpo che c'è. Diceva che voleva dormire per molto tempo ma non a casa sua ma ricoverato ma di un sonno naturale.

In fondo si tratta sempre di protesi che simulano soltanto una qualche intelligenza; sono in costante germinazione e cambiano sempre più velocemente di serie il livello di compatibilità - scende a zero - per essere tra loro estranei. Le serie hanno un limite di tempo più breve rispetto a solo cinque anni fa e sono arrivate a due generazioni. Fanno gruppetti esigui poi si toglie la traccia e il collegamento: è il nuovo processo di disintegrazione ma il problema dei rifiuti persiste. Dicono che hanno più opzioni di morte definitiva.

¶

– ma chi sei?
– sono uno che probabilmente ha trascritto male il numero

piccoli, si credono incorrotti; però segmentano. ma. sono. trascritto. probabilmente. numero. in tensione verso un equilibrio. spero di aver detto. qualcosa. porta cose. appena accennate. fatte di pochi. fili. però così. nitide in sé. in quello che manca. allora tende.

[Parlante 5] cmq
[Parlante 8] e
[Parlante 10] io rimini il recupero duecento genera
[Parlante 11] una uno un i
[Parlante 12] passo di uno studente city direi volta presso
[Parlante 15] se stessa frequenza ci sta generale di un anno le memorie hanno assunto lo stesso utente
[Parlante 19] e
[Parlante 20] si è aperto a morire l'unico rumore di stato conclusivo settore sia

4.4.2.1 RUOLI NUCLEARI
dice che lei è il suo doppio il suo triplo il suo: ennesimo. dice per questo, essenzialmente, la ama. non si tratta di egoismo. si tratta di *intima necessità*.

sono assai spesso insieme, sono inseparabili. anche in una camera silenziosa. con costanza dentro il loro piccolo manicomio: riciclano, classificano, mettono nelle scatole contrassegnate da cartoline di cultura e arte e balletto rullate a caldo con la plastificatrice.

nel bagno è plastificato a pezzi componibili l'alfabeto ASCII adesivo e una cartolina con riquadri fotografici - le immagini virate in azzurro tenue - di esempi performativi d'ossessione di corpo - a farsi tagli e buchi e a divaricare le commessure e tutti i bordi d'orifizi in pelle. et altro : copre un buco rettangolare che contiene i fili della luce e dei morsetti grossi verdi.

è una realtà minuziosa per via delle minime del contesto complesso, le sottilissime tensioni dell'interiore e della calce dei muri.